

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5732 del 15/11/2021
Oggetto	Rinnovo di concessione con variante del prelievo di acque pubbliche superficiali dal torrente Quaderna e da un sistema di invasi con vettoriamiento sul rio Rosso e sul torrente Gaiana per uso irriguo da parte del Consorzio della Bonifica Renana. Pratica BO01A3431
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5910 del 15/11/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di uso irriguo della risorsa idrica;
- la d.D.G. Arpaе n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpaе n. 577/2020; la d.D.G. Arpaе n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda prot. n. 5734 del 06/12/2005, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, il Consorzio della Bonifica Renana, c.f. 91313990375, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), in località Varignana, ad uso irriguo, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 13996/2005 (cod. pratica BO01A3431);
- con la citata determina 13996/05 è stato stabilito che la derivazione sia esercita:
 - A. dal Rio Rosso e dal Rio Pozzo Rosso tramite due sbarramenti esistenti, autorizzati ed interconnessi tra loro, in località Varignana del comune di Castel San Pietro Terme (Bo), che intercettano le acque dei due bacini sovrastanti per permetterne il rilascio nel Rio Rosso nel periodo irriguo della risorsa necessaria per le esigenze di ettari 59.50.00 circa di terreni di proprietà delle ditte consorziate;
 - B. dal Torrente Quaderna, mediante elettropompa sommersa, posta in corrispondenza di una briglia esistente in località a monte di Osteria Grande del medesimo comune, che tramite condotta in pressione convoglia l'acqua, nella misura di l/s max. 180, corrispondente al volume annuo pari a mc 90.000, nei due sopracitati invasi, stabilendo contestualmente che tale prelievo possa essere esercitato esclusivamente nel periodo compreso dal 1° gennaio al 30 aprile di ogni anno;
 - C. di utilizzare il Rio Rosso quale vettore della risorsa dell'acqua derivata sia dal Torrente Quaderna sia tramite i due invasi di cui al precedente punto A) ;

PRESO INOLTRE ATTO che con protocollo PG/2021/143349 del 17/09/2021, il Consorzio della Bonifica Renana ha integrato l'istanza precedente inviando una relazione da cui si desume che rispetto alla concessione rilasciata vengono richieste le seguenti varianti:

- eliminazione dei vincoli temporali che limitano l'esercizio del prelievo dal torrente Quaderna, fermo restando l'obbligo del rispetto del DMV;
- utilizzo del torrente Gaiana, dalla confluenza del Rio Rosso fino alla Strada Statale S.Vitale, quale vettore delle acque prelevate dal sistema invasi/torrente Quaderna;

In tale relazione, inoltre si evidenzia come la superficie complessiva irrigabile del comparto abbia una superficie complessiva di 1.988 ettari;

CONSIDERATO che:

- la variante presentata è da considerarsi non sostanziale;
- è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione di risorsa idrica ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;

CONSIDERATO INOLTRE CHE che la concessione originaria è risalente e antecedente all'emanazione di specifiche disposizioni regionali tese alla tutela dei corpi idrici, anche ai sensi delle indicazioni di cui alla DQA, e che è risultato pertanto opportuno richiedere al Servizio Regionale competente in materia apposito parere di competenza;

ACCERTATO che il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016 risulta coerente coi volumi indicati nella relazione tecnica e risulta pertanto concedibile un valore di volume massimo annuo di 310.000 mc ;

PRESO ATTO che per la concessione in corso di rinnovo:

- erano già stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito della procedure di rilascio dell'atto in rinnovo;
- il STRAAAF ha espresso il proprio parere, con nota 174888/2021, indicando quanto segue:
 - dal torrente Quaderna il prelievo potrà essere esercitato per tutto l'anno lasciando defluire a valle della presa una portata pari a 50 l/s;

- dall'invaso sul Rio Pozzo Rosso, a valle dello sbarramento esistente dovrà essere lasciata defluire nei periodi non irrigui una portata minima pari a 10 l/s, mentre nel periodo irriguo, ai sensi del comma 5 dell'art.58 delle Norme del PTA, dovrà essere lasciata defluire una portata pari a quella in ingresso;
- dall'invaso Rio Rosso, in considerazione del già assentito vettoriamiento, dovrà essere lasciata defluire extra periodo di vettoriamiento una portata minima pari a 10 l/s ;
- si esprime parere favorevole al vettoriamiento, nel periodo irriguo e in assenza di allerte idropluviometriche, delle acque invase nel tratto del torrente Gaiana, dalla confluenza del Rio Rosso fino alla Strada Statale S.Vitale, fermo restando che a valle della strada Statale S.Vitale sia lasciato defluire una portata pari a 50 l/s ;
- ai fini dell'assolvimento del canone relativo al nuovo vettoriamiento sul Torrente Gaiana si ritiene che in analogia a quanto già disposto per il vettoriamiento del Rio Rosso, il Consorzio di Bonifica debba effettuare interventi di manutenzione ordinaria quali:
 - taglio selettivo ed in particolare eliminazione delle piante che intralciano il libero deflusso delle acque o che sono in cattive condizioni vegetative o che sono crollate in alveo;
 - periodici lavori di rettifica spondale, attraverso il ripristino dei piccoli smottamenti che si possono verificare;
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato il nulla osta idraulico, con atto n. 4044/2021, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato disciplinare, parte integrante del presente atto;
- che, con riferimento all'estensione del periodo di prelievo, in data 21/07/2020, protocollo in ingresso n. 105152, l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po si era espressa positivamente alla richiesta presentata con protocollo n. 4814 del 2020;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto finora dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per le annualità pregresse;
- ha già precedentemente versato la somma dovuta a titolo di deposito cauzionale, come da concessione n. 13996 del 2005;

DATO ATTO che il richiedente deve corrispondere un canone per l'anno 2021 pari a 128,81 euro, determinato sulla base del quantitativo massimo derivabile da Quaderna e dai contributi degli invasi sul Rio Pozzo Rosso e sul Rio Rosso, di cui risultano già corrisposti 117,04 euro;

CONSIDERATO che il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo con variante della concessione, cod. pratica BO01A3431;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio della Bonifica Renana, c.f. 91313990375, il rinnovo con variante della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali cod. pratica BO01A3431, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato dal torrente Quaderna, località a monte di Osteria Grande nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), nella misura di l/s 180 per il riempimento, tramite elettropompa e condotta in pressione, di due invasi collinari sovrastanti il Rio Rosso;
 - prelievo esercitato tramite due sbarramenti artificiali, esistenti ed interconnessi tra loro, in località Varignana del comune di Castel San Pietro Terme (Bo), uno sul Rio Rosso e l'altro sul Rio Pozzo Rosso;

- l'uso quale vettore del corpo idrico pubblico Rio Rosso a valle degli invasi, identificati nel primo punto precedente, e del torrente Gaiana identificato con codice 062004040000 2.2 ER, dalla confluenza del Rio Rosso fino alla Strada Statale S.Vitale;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - il prelievo di risorsa idrica dalle opere sopra indicate è stabilito nel limite di volume complessivo annuo di 310.000 mc;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2040;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante da restituire sottoscritto nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, a pena di decadenza;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 117,04 euro;
 5. di stabilire che la corresponsione di quanto dovuto dal Consorzio, in alternativa al canone di occupazione del demanio idrico quale vettore di di risorsa idrica, avvenga tramite gli interventi di manutenzione e il rispetto delle modalità operative specificati nell'allegato disciplinare di concessione;
 6. di dare atto che il deposito cauzionale a garanzia della concessione risulta già versato;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata al Consorzio della Bonifica Renana, c.f. 91313990375 (cod. BO01A3431).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

La derivazione avviene:

- dal Torrente Quaderna, mediante elettropompa sommersa, posta in corrispondenza di una briglia esistente in località a monte di Osteria Grande nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO) su terreno catastale al fg. n. 71 fronte mappale 2008, coordinate UTM RER x:700.162 - y:921.349, che tramite condotta in pressione convoglia l'acqua, nella misura di l/s max. 180, nei due invasi collinari sovrastanti il Rio Rosso;
- dal Rio Rosso e sul Rio Pozzo Rosso tramite due sbarramenti esistenti, autorizzati ed interconnessi tra loro, che intercettano le acque dei due bacini sovrastanti per permetterne il rilascio nel Rio Rosso nel periodo irriguo a servizio dei terreni delle ditte consorziate;
gli sbarramenti sono situati nel Comune di Castel San Pietro Terme, (BO), in località Varignana, su terreno censito al fg. n. 71 mappali 113 e 47 , coordinate UTM RER x: 700.788,5 - y: 921.189,6, per lo sbarramento sul Rio Rosso e su terreno censito al fg. n. 71 mappali 122 e 125, coordinate UTM RER x: 700.788,5 y: 921.189,6, per lo sbarramento sul Rio Pozzo Rosso;

Il vettoriamento avviene nel corpo idrico pubblico Rio Rosso subito a valle degli invasi, identificati nel primo punto precedente, e nel torrente Gaiana identificato con codice 062004040000 2.2 ER,

dal punto di immissione situato in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) al foglio n. 9 fronte mapp. 326, coordinate UTM RER x: 704.760 - Y: 925.520, fino al punto di fine vettoriamiento situato in Comune di Medicina (BO) al foglio n. 154 fronte mapp. 14, coordinate UTM RER x: 706.169 - y: 930.172;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. Il prelievo di risorsa idrica viene stabilito:

- dal Torrente Quaderna, corpo idrico identificato cod. 062004000000 2 ER, il prelievo potrà essere esercitato per tutto l'anno nella portata massima di 180 l/s lasciando defluire a valle della presa una portata pari a 50 l/s;
- dall'invaso sul Rio Pozzo Rosso purchè a valle dello sbarramento esistente dovrà essere lasciata defluire nei periodi non irrigui una portata minima pari a 10 l/s, nel periodo irriguo ai sensi del comma 5 dell'art.58 delle Norme del PTA dovrà essere lasciata defluire una portata pari a quella in ingresso;
- dall'invaso Rio Rosso purchè a valle dello sbarramento dovrà essere lasciata defluire nel periodo in cui non avviene il vettoriamiento una portata minima pari a 10 l/s ;

2. Il prelievo di risorsa idrica dalle opere sopra indicate è stabilito nel limite di volume complessivo annuo di 310.000 mc;

3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno per alimentare l'areale complessivo di 1.988 ettari, di cui mediamente 135 ettari sono effettivamente irrigati;

4. La risorsa di cui al primo punto del presente articolo, oltre ad essere invasata, può essere vettoriata sul Rio Rosso e sul Torrente Gaiana, nel tratto dalla confluenza del Rio Rosso fino alla Strada Statale S.Vitale, corpo idrico identificato con cod. 062004040000 2.2 ER, fermo restando che a valle della strada Statale S.Vitale sia lasciato defluire una portata pari a 50 l/s;

5. Il vettoriamiento delle acque potrà essere effettuato solo nel periodo irriguo.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2021 è pari a 117,04 euro;
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
4. Con riferimento al vettoriamiento, la corresponsione di quanto dovuto dal Consorzio, in alternativa al canone di occupazione del demanio idrico quale vettore di di risorsa idrica, avvenga tramite gli interventi di manutenzione descritti all'articolo 8 e col rispetto delle modalità operative specificate per il vettoriamiento all'art.2.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2040.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche

alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** - Il Consorzio è tenuto ad installare e a tenere in regolare stato di manutenzione idonei e tarati dispositivi per la misurazione della portata e dei volume d'acqua derivati, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 152/2006. I dati di derivazione della risorsa devono essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di ARPAE e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna, oltre ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato alla DGR n. 2254/2016.

A tal fine dovrà essere presentato per approvazione al Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di ARPAE e al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici entro 90 giorni dall'adozione del presente provvedimento idoneo progetto per l'individuazione della localizzazione, della tipologia della strumentazione e delle modalità di misurazione da porre in essere a garanzia del prelievo dei soli quantitativi concessi e nel rispetto dei valori massimi nell'ambito del sistema autorizzato con la concessione.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il

codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni o limitazioni al prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente, anche con disposizione diffusa mediante gli organi di informazione, disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica;
10. la violazione alle disposizioni della concessione e del relativo disciplinare sono punite con le sanzioni previste dalle norme vigenti;

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.
2. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato per l'occupazione di aree del demanio idrico ad uso vettore delle acque del Torrente Quaderna, per permetterne la distribuzione agli utenti consorziati, nulla osta idraulico con atto n. 4044/2021 condizionato ad una serie di prescrizioni, che sono fatte proprie:
 - a. il vettoriamento delle acque potrà essere effettuato solo nel periodo irriguo;
 - b. il vettoriamento dovrà essere sempre effettuato tenendo conto delle condizioni idrologiche e meteorologiche e monitorando costantemente le allerte e i bollettini emessi dal sistema di allertamento regionale;
 - c. il concessionario dovrà realizzare i necessari interventi di manutenzione ordinaria del Torrente Gaiana e del Rio Rosso in corrispondenza dei tratti dedicati al vettoriamento. I lavori consisteranno in:
 - taglio selettivo con eliminazione delle piante che intralciano il libero deflusso delle acque o che sono in cattive condizioni vegetative o che sono crollate in alveo;
 - periodici lavori di rettifica spondale, attraverso il ripristino dei piccoli smottamenti che si possono verificare nell'anno;

- ripristini arginali in seguito al rinvenimento di tane di animali fossori. In tale caso, prima di intervenire, il concessionario dovrà comunicare all'Autorità idraulica territorialmente competente la data in cui si intenderà operare per consentire al personale tecnico del Servizio di sovrintendere i lavori;
 - nel compimento di tali opere il Consorzio ha facoltà di transitare coi propri mezzi operativi sui terreni assoggettati al disposto di cui all'art.96 punto f) del R.D. 25 luglio 1904 n.523, in quanto esecutore di opere per conto del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna , Autorità idraulica a favore della quale i vincoli di cui alla citata legge sono istituiti;
- d. il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;
- e. qualunque variante alle opere dovrà essere preventivamente autorizzata anche dall'Autorità idraulica territorialmente competente con nulla osta idraulico;
- f. i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario;
- g. in caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Autorità idraulica territorialmente competente con recupero delle spese a carico del Concessionario;
- h. il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale delle Amministrazioni competenti, nonché alle imprese da questa incaricate;
- i. è espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

- j. i lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Concessionario;
- k. per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, l'Autorità idraulica territorialmente competente può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
- l. qualsiasi variazione circa la titolarità delle opere in questione dovrà essere tempestivamente comunicata anche all'Autorità idraulica territorialmente competente;
- m. di stabilire che l'atto concessorio ed il relativo disciplinare contenente le prescrizioni anche idrauliche di esercizio delle derivazioni e del vettoriamento dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza anche idraulica.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.